

UNIVERSITÀ**Compagno
cambia volto
alla didattica**

A pagina V

**L'Ateneo friulano dice addio alle facoltà
i corsi di laurea faranno capo ai dipartimenti****UNIVERSITÀ**

UDINE - Facoltà soppresse e corsi di laurea e di laurea magistrale che faranno capo a 14 dipartimenti. È, in sintesi, l'effetto dell'applicazione della Legge 240/2010, la cosiddetta "riforma Gelmini", sull'organizzazione della didattica e delle ricerche nelle università. Nell'Ateneo friulano tale processo si è chiuso a inizio ottobre con una vera rivoluzione nella riorganizzazio-

**RETTORE** Cristiana Compagno

ne dell'architettura gestionale e amministrativa al servizio della didattica. «La mera applicazione della legge che prevede l'attribu-

zione dei corsi di laurea ai dipartimenti con lo smantellamento delle facoltà, ovvero delle strutture nelle quali per secoli si è organizzata la didattica nelle università italiane, metteva - spiega il rettore Cristiana Compagno - in campo il rischio di perdere efficacia nella gestione del processo della didattica, dalla sua programmazione alla sua erogazione». «L'Università di

Udine - continua la Compagno - ha elaborato un piano di revisione dei processi organizzativi della didattica, ridefinendo al contempo l'assetto organizzativo della struttura amministrativa a supporto». Il risultato è l'istituzione, all'interno dell'Area per la didattica, di 4 nuove unità organizzative denominate poli a cui fanno riferimento organizzativo i corsi di laurea delle 10 ex facoltà: giuridico-economico (corsi delle ex facoltà di Economia e Giurisprudenza); medico (corsi della ex facoltà di Medicina); scientifico (corsi delle ex facoltà di Agraria, Ingegneria, Medicina veterinaria, Scienze matematiche, fisiche e naturali); umanistico (corsi delle ex facoltà di Lettere e filosofia, Lingue e letterature straniere e Scienze della formazione).